

**LA SITUAZIONE
SOCIOECONOMICA
DELLA VALLE D'AOSTA**



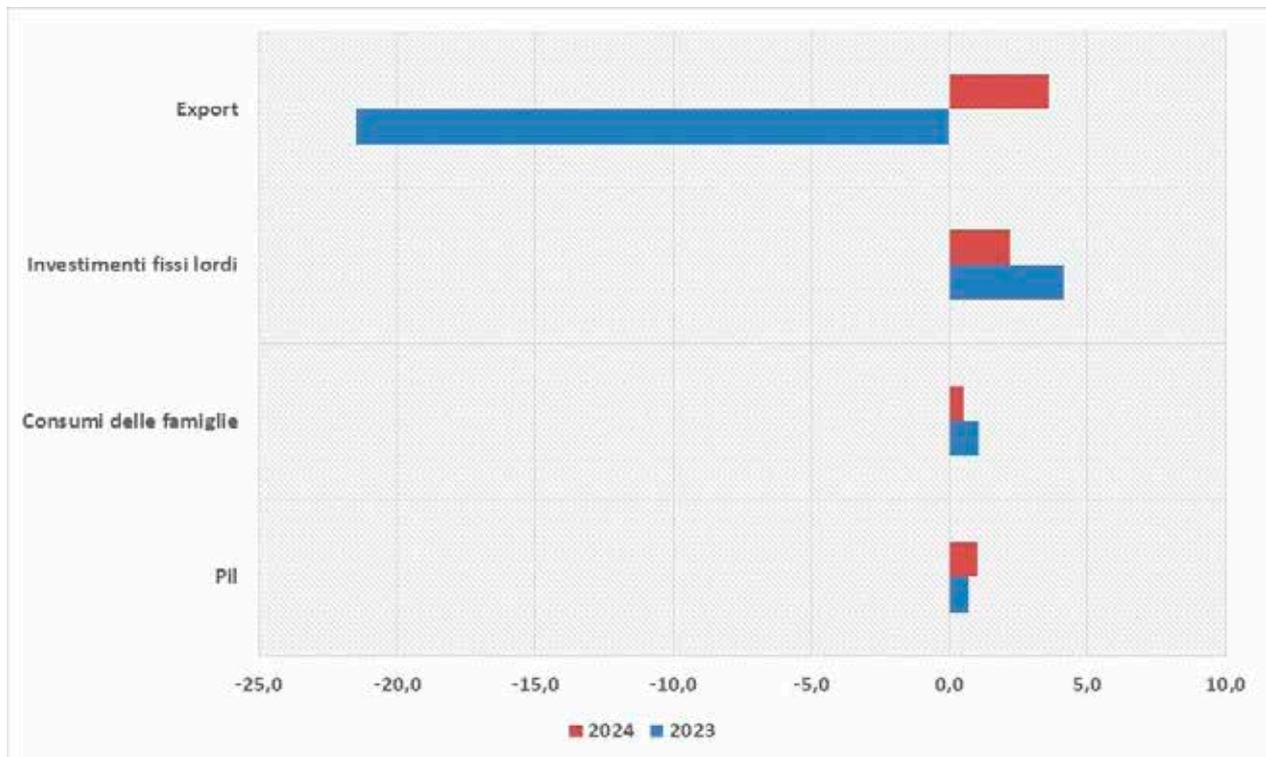
Nel 2024, il PIL della Valle d'Aosta cresce dell'1%, con un valore stimato di 4,82 miliardi di euro. Il turismo continua a essere il motore principale dell'economia, con un aumento delle presenze del 18% nella stagione invernale 2023-2024 (1,73 milioni di turisti). Il mercato del lavoro migliora, con un incremento dell'occupazione del 3% e una disoccupazione scesa a 2.400 unità. La regione mostra elevati indici positivi, soprattutto nei settori della Sicurezza e del Benessere economico, distinguendosi positivamente rispetto ad altre regioni del nord-ovest.

La situazione socioeconomica della Valle d'Aosta

Secondo le stime previsionali più aggiornate, l'economia regionale prosegue nel trend di crescita, seppure in misura più contenuta. Secondo i dati previsionali più recenti, **nel 2024 il Pil regionale potrebbe registrare una crescita del +1%, che farebbe seguito al +0,7% del 2023 ed al +6% del 2022**, mentre per il prossimo triennio 2025-2027 è prospettato un incremento medio annuo del +0,6%.

Ne consegue che **il prodotto regionale avrebbe più che recuperato in termini reali**, e non soltanto nominalmente, i livelli pre-pandemici, e **viene stimato che possa attestarsi per l'anno in corso su di un valore pari a circa 4 miliardi e 820 milioni**. Ulteriori espansioni, seppure meno intense, sono attese anche per la domanda interna e per gli investimenti, mentre i dati tendenziali dell'export segnalano un nuovo impulso, dopo la caduta del 2023.

Grafico 1 - Tassi di variazione annua di alcune grandezze macroeconomiche; stime previsionali (per export valori tendenziali anno 2024 e consolidati 2023); anni 2023 e 2024; valori percentuali.

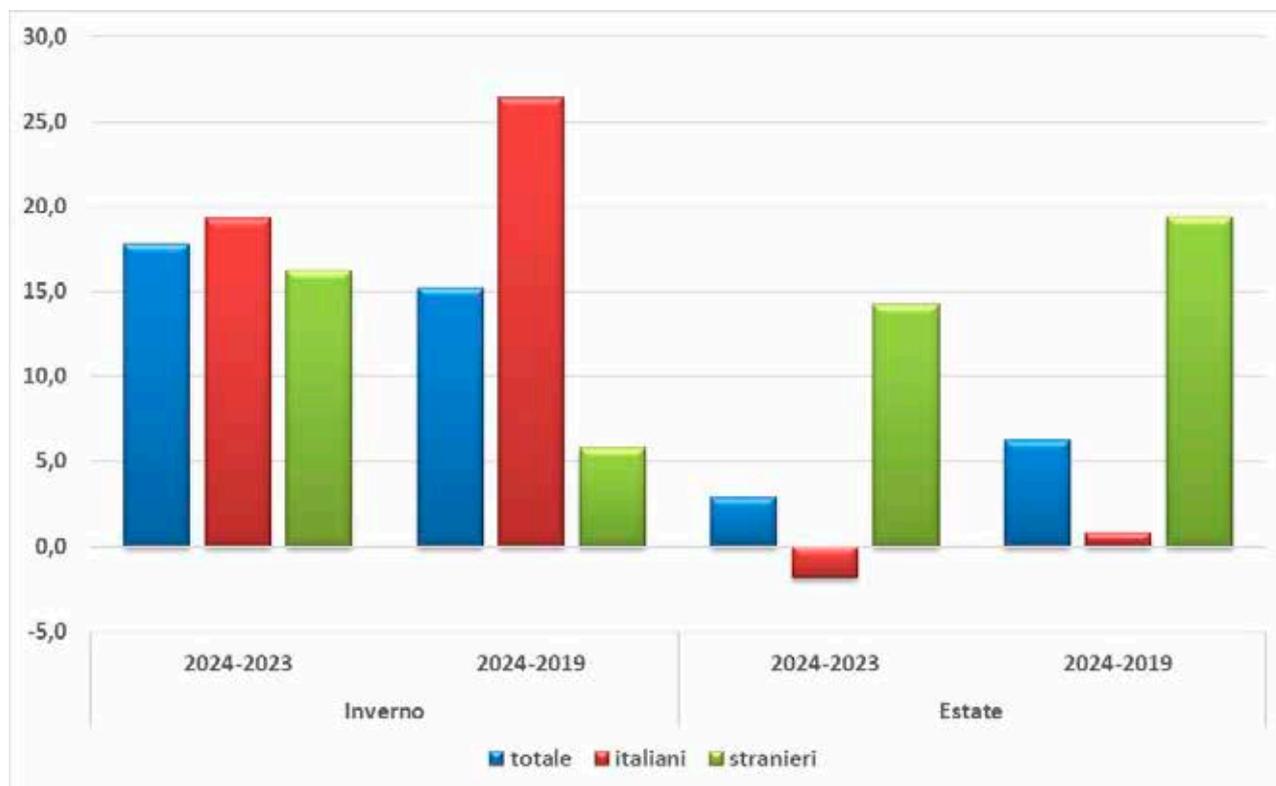


Fonte: Elaborazioni OES su dati Istat e Prometeia

In questa fase si conferma che il terziario, e in particolare il turismo, è il settore che contribuisce in misura più significativa alla crescita economica. D'altro canto, **i flussi turistici registrano dal 2021 una costante e rilevante espansione e nel 2023 si sono collocati sui livelli storicamente più elevati**. Ulteriori progressi emergono dai dati più recenti: **l'ultima stagione invernale (2023-2024) ha registrato un incremento delle presenze di circa il 18%** rispetto alla precedente, **arrivando a circa 1.730.000 unità**.

Una crescita sostanzialmente analoga si osserva per gli arrivi: queste dinamiche positive hanno interessato sia i turisti italiani che quelli stranieri. Dati di crescita vengono poi anche evidenziati **con riferimento alla stagione estiva 2024, rispetto alla quale si osserva una crescita del +2,9% delle presenze e del +1,6% degli arrivi**; va altresì sottolineato che in questo caso è stata la componente estera a sostenere l'espansione dei flussi turistici.

Grafico 2– Valle d'Aosta – presenze turistiche per stagione invernale e estiva; variazioni percentuali 2024-2023 e 2024-2019 (dati provvisori).



Fonte: Elaborazioni OES su dati Dipartimento turismo, sport e commercio

La dinamica positiva della componente estera dei flussi va sottolineata anche in ragione del fatto che i dati della Banca d'Italia, relativi alla rilevazione campionaria sul turismo internazionale, consentono di rilevare, non soltanto un'ulteriore conferma della crescita delle presenze di turisti stranieri nella nostra regione, ma segnalano anche un aumento del volume della spesa complessiva generata dalla componente estera, seppure in termini nominali, e della relativa spesa media giornaliera.

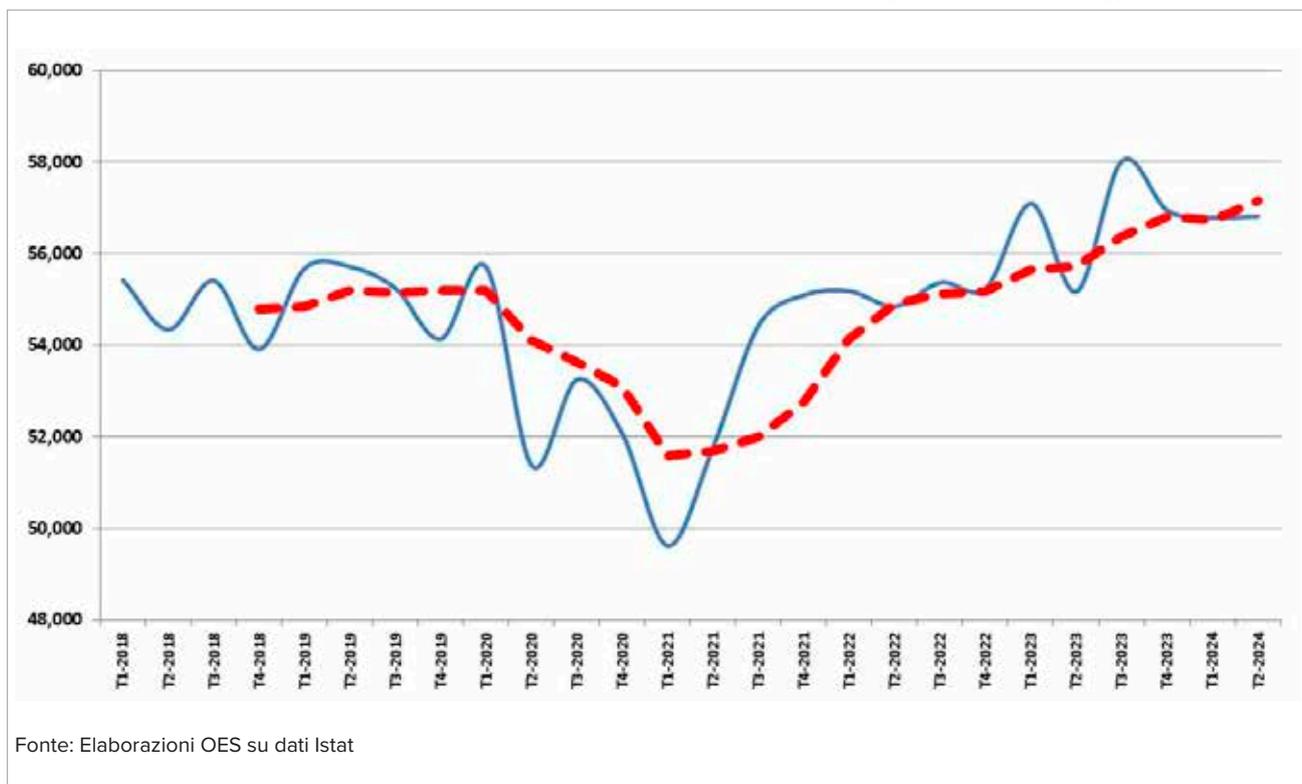
Anche il mercato del lavoro prosegue la sua evoluzione positiva. Infatti, nel corso del 2023 i trend occupazionali si sono ulteriormente rafforzati, con una crescita dell'occupazione del +3%, determinando, così, una diminuzione della disoccupazione. Il livello medio degli occupati nel 2023 è stato pari a circa 56.800 unità, toccando così il livello massimo dal 2018, valore che ha permesso di più che compensare le perdite seguite all'emergenza sanitaria.

Parallelamente, l'area della disoccupazione tocca il valore più basso dal 2018, attestandosi attorno a circa 2.400 unità. Inoltre, altrettanto positivamente va valutata la riduzione, per il terzo anno consecutivo, delle forze di lavoro potenziali, che come noto possono celare una parte di disoccupazione potenziale, il cui valore si attesta in media attorno a circa 2.000 unità. Infine, anche gli ingressi nell'occupazione si incrementano, tanto che le assunzioni evidenziano un saldo positivo del +2,3% rispetto all'anno precedente.

La situazione socioeconomica della Valle d'Aosta

Sebbene con minore intensità, questi trend proseguono nella prima parte del 2024: l'occupazione tendenziale, ovvero al netto degli effetti stagionali, infatti cresce ancora e la disoccupazione prosegue nella dinamica di contrazione.

Grafico 3 - Occupazione per trimestre 2018 – 2024; valori assoluti (linea continua blu) e destagionalizzati (linea tratteggiata rossa).



Al fine di disporre di una **valutazione sintetica della situazione della Valle d'Aosta**, è utile fare riferimento ad un recente report diffuso dall'Istat, che analizza i punti di forza e di debolezza della regione e i divari rispetto ad altri territori. In estrema sintesi, l'analisi mostra che **la nostra regione presenta livelli elevati di benessere**, valutati sugli 11 domini in cui è articolato il benessere equo e sostenibile, **rispetto al complesso delle province italiane**.

In particolare, **risultati migliori** per la Valle d'Aosta si ricavano dal dominio **Sicurezza** e da quello del **Benessere economico**, poiché nel primo caso oltre l'83% degli indicatori regionali si posiziona nelle due classi superiori e nel secondo caso l'80% degli indicatori rientra nelle classi più elevate.

▲ **+1%**

CRESCITA PIL

Crescita nel 2024, raggiungendo 4,82 miliardi di euro.

▲ **+18%**

PRESENZE TURISTICHE

Incremento delle presenze turistiche nella stagione invernale 2023-2024 (1,73 milioni di turisti).

▲ **+3%**

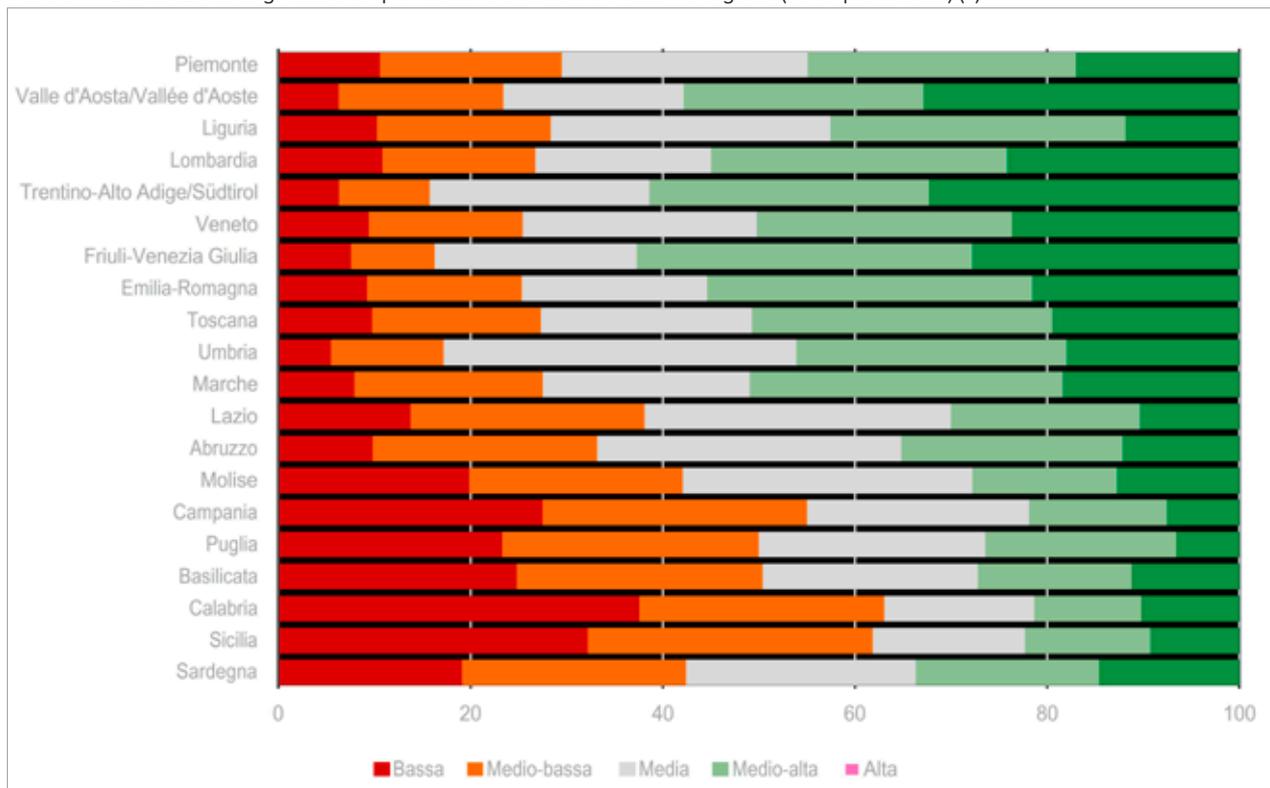
OCCUPAZIONE

L'aumento dell'occupazione del 3% nel 2023, con 56.800 occupati. Disoccupazione scesa a 2.400 unità, il valore più basso dal 2018. Incremento delle assunzioni del 2,3%.

Esaminate le distribuzioni dei 64 indicatori provinciali considerati, quasi il 58% di essi colloca la regione nelle classi di benessere alta o medio-alta.

Nel confronto con le altre regioni del nord- ovest, la Valle d'Aosta è più favorita e mostra, insieme alla Lombardia, un profilo complessivamente migliore.

Grafico 4 - Distribuzione degli indicatori per classe di benessere relativo e regione (valori percentuali) (a)



Fonte: Istat, indicatori Bes dei territori, edizione 2024

(a) Le percentuali di ciascuna regione si riferiscono ai posizionamenti delle relative province per il complesso degli indicatori.

La Valle d'Aosta si conferma un territorio in crescita, capace di coniugare sviluppo economico, turismo in espansione e alti livelli di benessere, posizionandosi tra le regioni più virtuose del nord-ovest italiano